

Caro Professore

Incarnando la fig. Batt. del liip. messag.
go, io gr. immaginava quanto dolore Ella avrebbe
fatto della perdita che abbiamo fatta! Ella era così
amico del povero mio fratello, ed essi era tanto lieto
della d. lei amicizia e così premuroso di poterle far
cosa grata!

Quanto ai piccoli viaggi letterari che l'os-
pero poteva rendere, ricordo che d'ora innanzi io ne
tengo il posto. Offendimi a lei in quel poco che io posso,
non solo mi obbligo soltanto un amico preparato, ma
so d'interpretare i voleri del povero fratello mio e
d'esprimere le sue volontà. L'ultima lettera che io
ho d'Ospero, mi parla appunto d'lei, chiedendo
darmi una copia della Beatrice che io gr. aveva
in animo di consegnare alla fig. Batt, e che egli
soliva mandare un altro mezzo gr. da lui ritra-
ciato. La Beatrice adunque è un dono più d'
Ospero che mio, o almeno d' tutti due; ed io ho
voluto insieme appunto la copia che egli aveva
preparata per suo fratello.

È un pezzo che io mi ho notate di un buon gene-
to, le poche e miserrime parole che ella me ne scrive
mi pungono in grave pensiero. Il tristo capo recente mi
rende sospettoso e pauroso d'ogni maggior male. Ha
poco se ha occasione di scrivere al fratello un sì fat-
toso casamento per me, di chiedergli per me nuove d'una
preghiera e ringraziarlo. Di o purgato per l'indiano
buono che ricevo giorni fa. Con anche se ella ha
occasione di scrivere alla ottima signora Elisa, che non
potrei vedere per troppo prima di partir per la Firenze,
e gliela affettuosamente rammentare.

Due lieto che la Beatrice mi lo fa sapere in
segno di paffaggio. Certo di d'istruirmi quanto più posso
negli studi, e spero di prendere presto le mie occupazioni
e le lezioni. Solo gli studi sono atti a d'istruire l'
anima, e gli effetti a rasserenarla.

Dobbo ora chiedere un favore. Non so se ella sap-
pia che la Scuola normale di Pisa possiede la Biblio-
teca Danteica formata già dal Dott. Alessandro Torri-
to più stato incaricato di procurarla e tenerla al
concente delle nuove pubblicazioni. Ho acquisito ciò

che è stato messo in vendita già e nel Veneto. Ma
però nel Veneto si possono avere pubblicazioni fuori
d' commercio fatte in occasione di Centenario da mu-
nicipi o da Accademie. In tal caso, potrebbe ella
darmene un cenno, e meglio, potrebbe ella colle nume-
rose adienze e corrispondenze che possiede, ^{attraverso} ~~inviare~~
copia di tali pubblicazioni?

Sarei molto incomodo, e mi tenga come già
tenere il povero fratello mio, per oblio e affetto amico
C. B. B.